attualità

ECOARCHITETTURA

L'ATENEO DAI TETTI «VERDI»

Il progettista Massimo Roj realizzerà l'Università di Tianjin in Cina: 140 mila metri quadrati a emissioni zero. E con le piante come copertura. di Teresa Potenza

DOVE ANCHE GLI INTERNI DIVENTANO ECOSOSTENIBILI
La sede di Cisco system, leader nelle soluzioni di rete, a Vimercate (Milano), realizzata da Progetto Cmr: qui gli interni usano soluzioni ecosostenibili. In basso, Massimo Roj.

Sotto i suoi «tetti verdi» studieranno migliaia di studenti cinesi. E trasformerà in emblemi dell'ecosostenibilità anche le vecchie Torri Garibaldi di Milano, costruite negli anni Ottanta dalle Ferrovie dello Stato. In soli 15 anni di attività, l'architetto milanese Massimo Roj si è aggiudicato commesse tanto importanti da poter sfoggiare referenze come **JP Morgan**, **Accenture**, **Bayer**, **Walt Disney** e **Cisco system**. Ma ora ha deciso di aggiungere al suo studio di architettura di Milano, **Progetto Cmr**, una nuova specializzazione: l'ecosostenibilità. «Abbiamo sempre più commesse "verdi" e la strada delle energie rinnovabili è quella su cui punteremo in futuro, con soluzioni che uniscano design e alta tecnologia» dice a *Economy* Roj.

Una delle ultime commesse di questo tipo è arrivata proprio dalla Cina, dove il suo studio realizzerà l'Hi-tech software university di Tianjin: 140 mila metri quadrati di ateneo su una superficie complessiva di 530 mila metri. «L'idea è stata di integrare l'uomo con la natura, garantendo quindi la massima vivibilità e, insieme, il più alto risparmio dei costi» continua Roj.

Nel suo progetto è «verde» l'intero ateneo: gli edifici sono a emissioni zero e sfruttano le naturali fonti di luce e aria, un sistema a fibre ottiche illumina i luoghi chiusi e c'è poi tutta una struttura di specchi che riflette la luce del sole per portarla all'interno delle aule. E ancora, ci sono i «green roof»: tetti ricoperti di vegetazione e in grado di assorbire le polveri atmosferiche. Insomma, si tratta di un tributo alla natura che la Cina ha apprezzato, dal momento che nel Paese gli alberi sono stati sacrificati per dare spazio all'urbanizzazione. L'unica cosa sulla quale Roj non si sbilancia è l'investimento. «Dimentichiamoci l'equazione: ecosostenibilità uguale denaro. Noi progettiamo in maniera rispettosa dell'ambiente perché mettiamo l'uomo al centro del nostro lavoro, ma questa scelta non fa diventare ricchi».

Sarà anche perché tutto ciò che incassa lo reinveste, da buon imprenditore, in sedi all'estero e in risorse umane: oggi il suo studio conta uffici a Roma, Atene, Pechino e appunto Tianjin, per un totale di oltre 100 collaboratori, con un fatturato di poco sotto i 10 milioni di euro. È anche vero però che chi, come Progetto Cmr, scommette oggi su questo settore con ogni probabilità si assicura un'ottima rendita per il futuro, perché le richieste di progetti ecologici non fanno che aumentare: basti pensare che in passato l'ecosostenibile prevedeva un aumento dei costi del 25%, mentre adesso l'incremento è in media del 5%.

Il cammino del costruire ecologico Roj l'ha cominciato un paio di anni fa, progettando la sede di Buccinasco (Milano) di **Pall corporation**, gruppo specializzato in filtri industriali: un edificio a emissioni zero e ad alto risparmio energetico. E nel futuro, oltre all'università cinese, c'è ora anche la riqualificazione delle Torri Garibaldi a Milano, il cui progetto è stato presentato a fine marzo: grazie a un investimento di 70 milioni di euro stanziati dalla proprietà, la società **Beni stabili**, i due edifici si trasformeranno in strutture più che rispettose dell'ambiente e quasi del tutto energeticamente autosufficienti.

PROGETTO CMR
MASSIMO ROJ ARCHITECTS
ARCHITECTURE - SPACE PLANNING - DESIGN - INTEGRATED ENGINEERING & SAFETY SERVICES